



MIR CINEMATOGRAFICA

e

RAI CINEMA

presentano

liberami

un film documentario di
FEDERICA DI GIACOMO

una produzione
MIR CINEMATOGRAFICA
con
RAI CINEMA



ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI ronzitti@fastwebnet.it

+39 06 4819524 | +39 333 2393414

comunicazione web:

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

materiale stampa su: www.kinoweb.it

media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

crediti non contrattuali

un film di	FEDERICA DI GIACOMO
soggetto di	FEDERICA DI GIACOMO ANDREA ZVETKOV SANGUIGNI
fotografia	GRETA DE LAZZARIS CARLO SISALLI
montaggio	ALINE HERVÈ EDOARDO MORABITO
suono in presa diretta	MARIANO BLANCO MIRKO CANGIAMILA DANILO ROMANCINO
produttori esecutivi	DAVIDE PAGANO FRANCESCO VIRGA
prodotto da	FRANCESCO VIRGA
coprodotto da	PAOLO SANTONI
produttori associati	MARCO CALÒ ANDREA ZVETKOV SANGUIGNI ANNA MARIA MAYDA
una produzione con	MIR CINEMATOGRAFICA RAI CINEMA
in coproduzione con con	OPERA FILMS FRANCE 3 VIA STELLA
con il sostegno di	SICILIA FILM COMMISSION PROCIREP ANGOA CNC
con il supporto de l'atelier di post produzione	MILANO FILM NETWORK
	film riconosciuto di Interesse Culturale dal MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITÀ CULTURALI e del TURISMO – DIREZIONE GENERALE CINEMA
	Vincitore PREMIO SOLINAS - DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2014
un particolare ringraziamento a	REGIONE SICILIANA UFFICIO SPECIALE per il CINEMA
distribuzione ITALIA in collaborazione con	I WONDER PICTURES BIOGRAFILM FESTIVAL International Celebration of Lives
World Sales	TRUE COLOURS

nazionalità ITALIA - FRANCIA | anno di produzione 2016 | formato HD colore | durata 89'

Un film sul ritorno dell'esorcismo nel mondo contemporaneo. Il nostro mondo. Ogni anno sempre più persone chiamano "possessione" il loro malessere, in Italia, in Europa, nel mondo. La Chiesa risponde all'emergenza spirituale nominando un numero crescente di preti esorcisti ed organizzando corsi di formazione. Padre Cataldo è un veterano, tra gli esorcisti più ricercati in Sicilia e non solo, celebre per il carattere combattivo ed instancabile. Ogni martedì Gloria, Enrico, Anna e Giulia seguono, insieme a tantissimi altri, la messa di liberazione di padre Cataldo e cercano la cura ad un disagio che non trova altrove risposte né etichette. Fino a dove ognuno di noi, credente o meno, è disposto ad arrivare purché qualcuno riconosca il nostro male? Cosa siamo disposti a fare per essere liberati qui ed ora? È la storia dell'incontro fra la pratica esorcista e la vita quotidiana dove i contrasti tra antico e contemporaneo, religioso e profano, risultano a tratti inquietanti a tratti esilaranti. Un film non sulla religione ma su come la religione può essere vissuta.

All'inizio cercavo storie per un film sulle ossessioni in tempo di crisi, una sorta di viaggio fra le dipendenze mentali. Non mi aspettavo però di imbattermi in una notizia ancora più folle delle mie più folli aspettative. Un corso di formazione per preti esorcisti organizzato dalla Chiesa cattolica. E la Sicilia con i suoi 20 esorcisti era la regione più all'avanguardia insieme alla Lombardia. Da qui è partito un lungo lavoro di ricerca in cui abbiamo avuto modo di partecipare a moltissime messe di liberazione, messe particolari a cadenza settimanale che durano almeno tre ore in cui viene invocata una liberazione dal maligno collettiva, propedeutica agli esorcismi privati.

Nella mia mente iniziava a comporsi uno strano puzzle postmoderno in cui la Chiesa cattolica riproponeva il rituale antico ed estremo dell'esorcismo come una nuova forma di assistenza sociale a disagi assolutamente contemporanei, tanto da formare i preti attraverso lezioni sulla psichiatria, le mode giovanili, sulle sette sataniche fino ai tipi di droghe utilizzate nelle discoteche o nelle messe nere. L'esorcista come nuovo guaritore moderno, spesso l'ultima spiaggia dopo una via crucis di maghi, psichiatri, medici vari e rimedi alternativi, metafora di una società in cui la ricerca di senso diventa spasmodica come la ricerca di una cura, rapida, efficace e risolutoria. Anche a costo di consegnarsi a qualcuno che ci chiama Satana.

Piano piano mi sono resa conto che questa realtà così distante da me era una chiave d'accesso straordinaria per raccontare uno stato incendiario in cui i confini fra lucidità e dissociazione sono sempre più labili.

La domanda fondamentale non è tanto se Satana esista o no, ma piuttosto come sia possibile che la pratica dell'esorcismo diventi un appuntamento settimanale, una ritualità precisa, con aspetti inquietanti, ma comunque integrabile da ognuno, con le proprie strategie, nella vita di tutti i giorni. La possessione e la liberazione raccontati come qualcosa, quindi, in cui si può entrare ed uscire continuamente.

La struttura del film si organizza intorno ad una successione di stati fra il quotidiano e l'anomalo come in una giornata interminabile con apici grotteschi che si generano naturalmente, mantenendo, ritengo, un pudore, un rispetto, su cose che rimangono ignote e su chi coglie la presenza del divino nel mondo.

Ho scelto di raccontare questa storia dal punto di vista di chi la vive ogni giorno. I preti che vestono i panni di questo incarico, che non scelgono di essere esorcisti ma vengono nominati dai vescovi e la loro vita si trasforma completamente, assediati giorno e notte. Padre Cataldo è il simbolo di una dedizione assoluta unita ad una spontaneità e schiettezza disarmanti. E i cosiddetti posseduti che non sono fanatici ipercattolici ma persone comuni che si avvicinano alla Chiesa in un momento particolarmente difficile della loro vita. La loro esperienza si emancipa, quindi, dall'immaginario horror e acquista un'inedita complessità fatta di dubbi, inciampi, sbagli di interpretazione ma anche di un'inesauribile autoironia.

Nata a La Spezia, Federica Di Giacomo, si laurea in Antropologia a Firenze dove lavora per alcuni anni nel teatro-danza. Si forma a Dresda con il gruppo russo Derevo e fonda il collettivo teatrale *Tutti*. Frequenta il Master europeo di documentario di creazione a Barcellona, dove collabora come aiuto sceneggiatrice in *Monos como Becky* di Joaquim Jordá e in *En construccion* di Louis José Guerin. Nel 2000 gira il documentario *Los colores de la trance*, distribuito da BTV. Dal 2001 realizza documentari per Raiset Cinema ed altre televisioni. Scrive e dirige i cortometraggi *Close Up* prodotto dal teatro della Limonaia di Firenze e *Suicidio perfetto* prodotto dagli Studios della Tiburtina.

È produttrice, autrice e regista de *Il lato grottesco della vita* (2006), premiato al Torino film festival (premio Cipputi, premio Avanti), all'Etno film fest (miglior documentario), selezionato da numerosi festival fra cui Premio Libero Bizzarri, San Paulo Film Festival, Uruguay film festival, trasmesso da RAI3 e Cult.

È autrice insieme ad Antonella Gaeta e regista di *Housing* (2009) prodotto da B&B film e Rai Cinema, selezionato al Locarno film festival, Torino Film festival, CHP Rotterdam, HotDocs Toronto, Marfici Argentina, Thessaloniki film festival, DoxBox Siria, trasmesso da RAI1 e RAI5.

Lavora per la Sacher di Nanni Moretti alla regia di un film documentario collettivo. Ha insegnato regia documentaria allo IED di Milano ed è coordinatrice didattica del Master "Estetica e pratiche del documentario di creazione" presso l'Università La Sapienza di Roma.

Con Andrea Zvetkov Sanguigni vince il premio Solinas Documentario per il Cinema 2014, per la scrittura di *Liberaci dal male*.

FILMOGRAFIA

- 2009 *Housing* | Lungometraggio documentario
soggetto di Federica Di Giacomo e Antonella Gaeta
regia Federica Di Giacomo
prodotto da B&B film e RaiCinema, trasmesso da Rai1 e Rai5
Locarno film festival, Torino Film festival, CHP Rotterdam, HotDocs Toronto, Marfici Argentina, Thessaloniki film festival, DoxBox Siria
- 2006 *Il lato grottesco della vita (The cave side of life)* | Lungometraggio documentario
soggetto e regia Federica Di Giacomo
prodotto da Federica Di Giacomo, trasmesso da Rai3 e Cult
Torino film festival 2006 (premio Cipputi, premio Avanti), Etno film fest 2007 (miglior documentario), Premio Libero Bizzarri, Uruguay film festival, San Paulo Film Festival
- 2003 *Suicidio perfetto (The perfect suicide)* | Cortometraggio
soggetto e regia Federica Di Giacomo
prodotto dagli Studios della Tiburtina
- 2001 *Close Up* | Cortometraggio
soggetto e regia Federica Di Giacomo
prodotto dal Teatro della Limonaia, Firenze
- Sa Luna*
soggetto Federica Di Giacomo
- 2000 *Los colores de la trance* | Documentario
soggetto e regia Federica Di Giacomo
prodotto da Federica Di Giacomo, distribuito da BTV Spain

MIR Cinematografica è una società di produzione milanese che realizza lungometraggi di finzione e documentari creativi.

Per la sua attività produttiva la società ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero. Le produzioni di MIR sono state presentate nelle selezioni ufficiali di Venezia, Cannes, Berlino e Locarno.

2016 IL SOGNO DI FRANCESCO (BROTHERHOOD) di Renaud Fely e Arnaud Louvet

Film lungometraggio (co-produzione IT-FR-BE)

con Elio Germano (*Francesco d'Assisi*), Jeremie Renier (*Elia da Cortona*), Alba Rohrwacher (*Chiara d'Assisi*)

uscita in Italia: 6 OTTOBRE 2016

ANNA PIAGGI: LA MODA ATTRAVERSO UN CALEIDOSCOPIO di Alina Marazzi

Documentario (co-produzione IT-DE-CH)

PREMIERE nel 2° Fashion & Design Film Festival in Milan | SETTEMBRE 2016

LA RAGAZZA CARLA di Alberto Saibene | Documentario lungometraggio

LA RAGAZZA DEI SOGNI di Maurizio Braucci | Film lungometraggio

ITALIA/PORTOGALLO (*in preparazione*)

2014 I PONTI DI SARAJEVO (110') di Jean Luc Godard, Ursula Meier, Sergei Loznitsa, Cristi Puiu, Aida Begic, Angela Schanelec, Islid Le Besco, Kamen Kalev, Vincenzo Marra, Leonardo Di Costanzo, Vladimir Persic, Marc Recha, Teresa Villaverde
ITALIA/FRANCIA/PORTOGALLO/GERMANIA/SVIZZERA/BOSNIA/BULGARIA
Selezione ufficiale al Festival di Cannes 2014. Premio del pubblico al Festival del Nuovo Cinema, Pesaro 2014. Audience Award Sarajevo Film-Festival 2014. Audience Award Nyon Festival du Film Suisse 2015

2012 TUTTO PARLA DI TE (84') di Alina Marazzi | Film lungometraggio

con Charlotte Rampling, Elena Radonicich, Valerio Binasco

(Co-produzione IT-CH)

Premio Tao Due La Camera d'oro "Miglior regista emergente" e "miglior produttore" al FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA 2012

NOI NON SIAMO COME JAMES BOND (73') di Mario Balsamo

Documentario lungometraggio ITALIA

Premio speciale della giuria TORINO FILM FESTIVAL 2012

IL GIUDICE E IL SEGRETO DI STATO (52') di Bruno Oliviero

documentario ITALIA/FRANCIA

MILANO FILM FESTIVAL 2012

2008 VOGLIAMO ANCHE LE ROSE (81') di Alina Marazzi

Documentario lungometraggio (Co-produzione IT-CH-FI)

Produzione MIR Cinematografica (IT) e Ventura Film (CH) con RAI CINEMA, RSI, YLE/Finnish TV in associazione con Intesa San Paolo, FIP, Contrasto con il sostegno di EURIMAGES e MEDIA.

Distribuzione Italia: MIKADO

World sales: MEDIALUNA FILM (DE)

Prima mondiale: FESTIVAL DI LOCARNO - Piazza Grande 2008